Siracusa con Torino, Cosenza e Policoro per il progetto "Un villaggio per crescere"

E’ stato presentato questa mattina in conferenza stampa “Un Villaggio per Crescere”, iniziativa rivolta a tutte le famiglie con bambini di età compresa tra 0 e 6 anni. Il progetto di CSB (Centro per la Salute del Bambino) di Trieste e Orsa si connota in maniera particolare per l’attenzione che dedica ai territori periferici e al rischio di esclusione sociale. Alle famiglie ed ai loro bambini propone attività di cura, educazione, apprendimento in contesti diffusi e aperti a tutti, senza barriere e ostacoli di alcun tipo alla fruizione: nidi, associazioni, pediatri di famiglia, scuole dell’infanzia, strada.
Il progetto, finanziato con 2 milioni di euro, avrà durata triennale, coinvolgerà le città di Torino, Siracusa, Policoro, Cosenza e raggiungerà più di 3.000 famiglie con bambini al di sotto dei 6 anni.
Le attività che bambini e famiglie svolgeranno insieme sono varie: la lettura condivisa, la narrazione, l’esperienza musicale, il gioco, l’espressione artistica e l’utilizzo appropriato delle nuove tecnologie. Contenuti e metodi educativi sono definiti da un comitato scientifico multidisciplinare di alto profilo ed erogati da professionisti dell’educazione, coadiuvati da volontari appositamente formati. L’offerta educativa si caratterizza, come dicevamo, per la partecipazione dei genitori e più in generale delle famiglie e prevede anche l’utilizzo di strumenti e metodi a “valenza inclusiva” per bambini con disabilità e con limitate competenze linguistiche come silent books, in-books, libri in lingua, video con linguaggio LIS, ecc. Prevede la creazione di presìdi, adeguatamente arredati e dotati dei materiali necessari, di facile accessibilità dove l’offerta educativa,

strutturata per fasce di età e di norma rivolta a genitori e bambini assieme, si accompagna all'offerta di momenti di informazione rivolti ai genitori sui diversi aspetti della crescita, dalla nutrizione allo sviluppo fisico, dallo sviluppo cognitivo e linguistico a quello emotivo e sociale.
Grazie al finanziamento del progetto "Un Villaggio per Crescere" amministrazioni, associazioni di terzo settore, agenzie di sviluppo comunitario, sanitari, educatori, collaboreranno alla costruzione di una rete capillare di servizi integrati con l'offerta educativa comunale e statale, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e favorire l'accesso alle buone pratiche educative nei primi anni di vita per tutti i bambini, pratiche che generano ricadute sulla qualità della vita dei bambini che le possono esperire e sulla vita di ognuno di noi.
A presentare il progetto sono stati l'assessore alle Politiche scolastiche, Roberta Boscarino, il consigliere comunale Tanino Firenze, Giorgio Tamburlini per il Centro Salute del Bambino di Trieste e Rosalba Favara per la cooperativa Orsa.
"Si tratta di un progetto di alta qualità – ha detto l'assessore alle Politiche scolastiche Roberta Boscarino - rivolto alle famiglie con contatto diretto, attraverso visite domiciliari e attraverso il peer-to-peer, con il coinvolgimento di tutte le agenzie presenti sul territorio, a partire dall'assessorato alle Politiche sociali e le agenzie socio-sanitarie. L'amministrazione intende anche investire risorse e attenzioni nelle zone periferiche, individuando probabilmente la scuola di via Algeri, come possibile destinataria del progetto".
"Investire nei primi anni di vita – ha detto il dottor Giorgio Tamburlini – oggi è la cosa più importante che una comunità piccola o grande che sia, uno stato, una regione, un comune o un quartiere, può fare. Il tempo di qualità che i genitori trascorrono con i loro bambini, è un tempo preziosissimo per costruire la propria mente e aiutarli ad affrontare il domani".

Siracusa. Lavori in corso, il traffico si paralizza: code e attese in via Reimann e via Costanza Bruno

Lavori in corso in via Costanza Bruno e la mattinata diventa da bollino rosso. Traffico paralizzato da via Reimann fino, in direzione viale Teracati. Attesa di circa venti minuti per riuscire a superare uno degli snodi centrali della viabilità cittadina, dove spesso ci si imbatte in code la cui entità è stata però moltiplicata dai lavori in corso.

Siracusa. Patente a punti, sono 63 gli automobilisti rimasti a secco: dato virtuoso, seconda migliore provincia

Sono 63 gli automobilisti siracusani che hanno esaurito i punti della propria patente e oggi sono arrivati a 0. Lo dice un’analisi di Facile.it su dati ufficiali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. In Sicilia, dall’introduzione nel 2003 del sistema a punti per la licenza di guida, sono

1.216 gli automobilisti che – per via delle infrazioni commesse – hanno subito la decurtazione di tutti i punti (20). I 63 siracusani ritrovatisi a 0 dovranno superare nuovamente l'esame di teoria e l'esame di guida visto che la perdita di tutti i punti causa la revoca automatica della patente. A meno di possibilità di recupero "parziale".
A primeggiare in questa classifica è la provincia di Palermo che con quasi 447 patentati a 0 punti precede Catania (233), Messina (116), Caltanissetta (112) e Ragusa (86).
Il dato siracusano è da leggersi come positivo visto che le province con meno automobilisti a 0 punti sono Enna (25), Siracusa appunto e poi Agrigento (64) e Trapani (70).
"La quantità di punti sulla patente incide notevolmente anche sul costo dell'RC auto e confrontando le tariffe si scopre che alcune compagnie applicano maggiorazioni davvero importanti e il migliore prezzo disponibile aumenta di oltre il 10%", spiega lo studio di Facile.it.

Siracusa. Segnaletica orizzontale in via Augusta, venerdì cambia la viabilità: senso unico alternato

Alla riasfaltata via Augusta manca solo la segnaletica orizzontale. Si provvederà domattina. Ma i mezzi e le operazioni necessarie rischiano di causare un tappo all'intenso traffico veicolare che si sviluppa tra viale Scala Greca e viale Santa Panagia, arterie centrali collegate proprio da via Augusta.
Gli uffici della mobilità hanno disposto un'ordinanza con cui

si per la sola giornata di domani, venerdì, il doppio senso alternato. Di mattina, via Augusta sarà percorribile solo dai mezzi che si spostano da viale Scala Greca verso viale Santa Panagia. Nel pomeriggio si inverte la viabilità, con senso unico da viale Santa Panagia a viale Scala Greca. I lavori per la segnaletica orizzontale si concluderanno in serata. Gli uffici consigliano di scegliere vie alternative per evitare lunghe code.

Siracusa. Furto di bottiglie di whisky, coppia arrestata all'uscita dal supermarket

Arrestati in flagranza di reato due siracusani, accusati di furto aggravato in concorso. Si tratta del 31enne Gaetano Mancarella e della 29enne Luisa Schepis.
Poco dopo le 18 di ieri, dopo una segnalazione giunta alla sala operativa della Questura, gli Agenti sono intervenuti in un supermercato di via Paternò. All’esterno hanno bloccato i due, appena usciti e diretti verso la loro automobile. Perquisiti, sono stati trovati in possesso di due bottiglie di whisky, del valore di circa 50 euro.

Siracusa. Dai domiciliari al

carcere, aggravamento di misura cautelare per un 20enne

Eseguita una misura cautelare in carcere nei confronti di Giuseppe Caruso (classe 1997), siracusano. Si è responsabile di numerosi furti in concorso. La misura è un aggravamento della misura restrittiva degli arresti domiciliari cui l'uomo era sottoposto.

Siracusa. Elezioni contestate a Melilli, in Procura il riconteggio: manca una scheda in una sezione?

E' stato completato nel tardo pomeriggio il riconteggio delle schede elettorali di alcune sezioni elettorali di Melilli, poste sotto sequestro dopo le recente elezioni amministrative di giugno. A chiedere la verifica è stato il legale di Pippo Sorbello, arrivato secondo nella competizione per la carica di sindaco per una manciata di voti.
Dal conteggio, avvenuto nella stanza del sostituto procuratore Di Mauro, alla presenza della sua consulente, Spampinato, e dei legali delle parti offese è emerso che nella sezione 10 di Villasmundo (frazione di Melilli) vi è "perfetta corrispondenza tra il numero delle schede valide conteggiate e le schede valide scritte a verbale, ovvero 756 con 756". Così sostiene l'entourage del sindaco Carta. Di diverso avviso

l’avvocato Daniel Amato, difensore di Pippo Sorbello. “L’unica verità matematica incontrovertibile accertata risiede nella non congruenza tra il totale delle schede votate (voti validi + voti nulli e bianche) riportate nel verbale delle operazioni elettorali del seggio 10 di Villasmundo, pari a 780, ed il totale delle schede rinvenute nel plico sottoposto a sequestro penale, pari a 779. Emerge – insiste l’avvocato – che quanto sostenuto da questa difesa è suffragato dalle risultanze matematiche attuali, ossia dall’assenza di una scheda alla conta generale delle schede votate nella sezione 10.Tale precisazione è necessaria per fare chiarezza sui fatti e getta una pesante ombra sulla conduzione delle operazioni di scrutinio in tale sezione. Abbiamo fiducia nell’attività inquirente della magistratura”.
Ma per la difesa dell’attuale sindaco di Melilli si sarebbe trattato solo di “un errore materiale nel riportare il totale delle schede nulle” per cui sarebbe stato indicato nel verbale un numero diverso da quello oggetto di conteggio in data odierna.
Il riconteggio è stato disposto dalla Procura nell’ambito di un procedimento penale iniziato a seguito di un esposto contro ignoti per il reato di falso. L’entourage del sindaco, Peppe Carta, allontana con sdegno quella ipotesi circolata relativa al presunto ricorso da parte di qualcuno alla scheda ballerina. Adesso, comunque, si attende il deposito della consulenza e gli ulteriori sviluppi istruttori.
Sulla vicenda, il Tar Catania poche settimane fa aveva dichiarato non ammissibile il ricorso presentato sempre da Sorbello, confermando la legittimità della nomina del sindaco Carta.

Noto. Cade da una scala mentre raccoglie olive, 30enne trasportato in elicottero al Cannizzaro

E’ stato soccorso in elicottero e trasportato in ospedale un 30enne vittima di un incidente sul lavoro. Si trovava in un terreno poco fuori dal centro cittadino, impegnato nella raccolta delle olive nel fondo di un amico. Secondo la ricostruzione, sarebbe caduto da una altezza di circa 3 metri. Un volo in seguito al quale ha perduto conoscenza. E’ stato trasportato al trauma centre del Cannizzaro di Catania per la gravità delle sue condizioni.

Operazione Dirty Oil: passava anche da Augusta gasolio libico rubato, 9 arresti. Due i siracusani coinvolti

La Guardia di Finanza di Catania ha sgominato un’associazione a delinquere internazionale che riciclava gasolio libico rubato dalla raffineria libica di Zawyia, a 40 km ovest di Tripoli, trasportato via mare in Sicilia con stoccaggio ad Augusta per poi essere immesso nel mercato italiano ed europeo.
Sei gli arresti (3 in carcere e 3 ai domiciliari): due sono maltesi, due libici e quattro italiani. Altri tre libici sono

ricercati. Uno è detenuto nel suo Paese. Dopo il furto il gasolio veniva scortato da milizie libiche e portato in Sicilia e poi immesso nel mercato italiano e europeo mediante una società maltese. Il traffico è stato monitorato con mezzi del Comando operativo aeronavale della Gdf.

Il gasolio libico – trafugato dalla compagnia petrolifera nazionale della Libia, riciclato e immesso, all'insaputa dei consumatori finali, anche presso distributori stradali – è un carburante avente tenore di zolfo minore di 0,1% ed è destinato al "bunkeraggio" ossia al rifornimento, in ambito portuale, di carburanti o di combustibili ad unità navali. Il prodotto in questione, dopo miscelazioni presso uno dei depositi fiscali della Maxcom di Augusta, Civitavecchia e Venezia, veniva immesso nel mercato italiano ed europeo (Francia e
Spagna in particolare) ad un prezzo similare a quello dei prodotti ufficiali pur essendo
di qualità inferiore.

L'associazione criminale mirava ad acquisire la disponibilità di un flusso continuo di gasolio libico ad un prezzo ribassato rispetto alle quotazioni ufficiali (in alcuni casi anche fino al 60%) così garantendo alla società italiana acquirente un margine di profitto costante e più elevato.

Gli ideatori del lucroso affare internazionale, al fine di ostacolare la ricostruzione dei
passaggi materiali, documentali e finanziari sottesi al commercio di gasolio, hanno costruito un variabile sistema di società, a più livelli, poste fittiziamente tra venditori
e acquirenti finali. La frode è stata attuata mediante il ricorso a falsa documentazione
attestante inizialmente l'origine saudita del gasolio "libico" e poi, successivamente, la
non veritiera cessione del carburante da una delle società sussidiarie della compagnia petrolifera nazionale della Libia.

In un anno di indagini, i militari del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Catania sono riusciti a documentare dettagliatamente oltre 30 viaggi nei quali sono

stati importati via mare dalla Libia oltre 80 milioni di kg. di gasolio per un valore all'acquisto di circa 30 milioni di euro.
Tra i soggetti coinvolti nel traffico internazionale di prodotti petroliferi libici e
destinatari della misura in carcere figurano l'amministratore delegato della Maxcom Bunker spa, Marco Porta (cl.1969); Fahmi Mousa Saleem Ben Khalifa, alias "il Malem" (il capo), nativo di Zuwarah (Libia), fuggito dal carcere nel 2011 con la caduta del regime di Gheddafi dove stava scontando una condanna a 15 anni per traffico di droga; ha guidato una milizia armata stanziata nella zona costiera al confine con la Tunisia ed è stato recentemente posto agli arresti per contrabbando di carburanti da parte delle Autorità libiche; il catanese Nicola Orazio Romeo (cl.1972), indicato da alcuni collaboratori di giustizia quale appartenente alla frangia mafiosa degli Ercolano e ritenuto, in una conversazione captata tra gli indagati, quale soggetto della "mala, quella giusta, quella che non lo tocca nessuno". Romeo è già stato denunciato nel 2008 per la sua appartenenza mafiosa ai Santapaola e per alcune azioni estorsive perpetrate nelle zone di Acireale e Aci Catena. In questa indagine Romeo è parte integrante della componente maltese dell'organizzazione la cui funzione primaria è stata quella di organizzare i trasporti del gasolio libico via mare; i cittadini maltesi Darren Debono (cl.1974) e Gordon Debono (cl.1974); i maltesi, con Nicola Orazio Romeo, hanno curato il trasporto via mare gestendo, al contempo, il reticolo di società commerciali coinvolte nel business; il libico, originario di Zuwara, Tareq Dardar, quale collettore dei pagamenti e dei flussi finanziari veicolati su conti esteri nella disponibilità del Ben Khalifa.
Per i soggetti non rintracciati nel territorio nazionale, la Procura distrettuale ha
richiesto l'emissione di un mandato d'arresto internazionale.
L'amministratore delegato della Maxcom Bunker spa, società con sede legale a Roma, esercente l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e di bunkeraggio delle

navi, si è avvalso della complicità di alcuni dipendenti della società, destinatari della misura cautelare degli arresti domiciliari. Si tratta della siracusana Rosanna La Duca (cl.1969), consulente esterna della società; Stefano Cevasco (cl.1969), addetto all'ufficio commerciale, e Antonio Baffo (cl.1956) responsabile del deposito fiscale di Augusta.

Siracusa. Il presidente Commissione Bilancio: "la Regione ha i soldi per la ex Provincia aretusea"

Smentita seccamente la notizia secondo cui la Regione non avrebbe fondi sufficienti per rispettare l'impegno di pagamento verso le ex Province Regionali. Nel dettaglio, quei 25 milioni di euro recentemente ripartiti tra gli enti territoriali.
"Nelle casse della Regione, fra somme pronte per essere impegnate e somme assolutamente libere, vi sono circa 500 milioni di euro per cui le preoccupazioni emerse questa mattina, relativamente al rischio di non pagare i lavoratori, appaiono del tutto errate", dice dalla commissione bilancio Ars il presidente, Enzo Vinciullo.
I decreti di impegno sono stati firmati. Il titolo è stato trasmesso oggi alla Ragioneria, arriverà in settimana al Tesoro "e verrà immediatamente pagato, proprio perché le risorse sono di molto superiori alle necessità. Per cui, mi sento di tranquillizzare il personale tutto della ex Provincia di Siracusa in particolare, dicendo loro che non ci sono problemi che riguardano la liquidità di cassa".

Gli unici problemi esistenti sarebbero da ricollegare alla difficoltà nel dividere i 21 milioni e mezzo pregressi, nonostante il Parlamento e la Commissione Bilancio li abbiano stanziati nei mesi di luglio e agosto.